

## Cultura

### Tesio: "A caccia di tipi umani"

di MAURIZIO CROSETTI  a pagina 10

# Tesio "Parto da un indizio e cerco l'assoluto per definire i Caratteri estremi dell'uomo"

L'italianista racconta il suo ultimo libro, una raccolta di ritratti più o meno classici

di MAURIZIO CROSETTI

Racconta i caratteri e i tipi umani, l'ultima fatica di Giovanni Tesio: il permaloso, il sospettoso, il disordinato, il confusionario, l'erotomane, l'accademico... Ritratti classici, chissà quanto (almeno un poco) frammenti di autoritratto. Il libro si intitola proprio così, "Caratteri" (Edizioni Lindau). Settanta cammei di moralismo, ma quello buono.

**Professor Tesio, questo ci sembra un esercizio che viene da lontano.**

«Proprio così. Intanto la parola esatta è "esercizio", perché di esercizi si tratta. Imitazioni d'antico improntate a un forte gusto di brevità, di incisività. Vengono da

lontano perché si ispirano alle scritture moralistiche di ogni tempo, da Teofrasto ai cosiddetti moralisti classici, e non soltanto a quelli, perché ho attinto anche a suggestioni più recenti».

**Ritratti con il gusto di esasperarne le linee, o sbagliamo?**

«Sì, sono ritratti in cui si tende al peggio, come a suggerire dei tipi un po' fissi, in altre parole a catalogare degli estremi, che non è poi così facile cogliere in natura. È un po' come estrarre da un indizio una specie di assoluto. Figure un po' astratte, che non credo sia così facile ritrovare nelle persone che ci accade di incontrare. Voglio però dire che c'è anche molto gioco in questo, e gusto di scrittura. Non

sempre, insomma, miro al peggio. Spesso cerco anche di cogliere le sfumature».

**Abbiamo notato di fatto, proprio per questo, che non sempre lei corre sempre agli estremi.**

«Proprio perché cerco di sviluppare la varietà attraverso cui un carattere si manifesta. C'è la consapevolezza che le strade in cui un carattere si mostra non sempre

sono così negative. Anche il bugiardo a volte può dire una verità. Anche il malinconico qualche volta può ridere. Anche l'avarico – per quanto sembri improbabile – può cedere a un sorprendente gesto di generosità».

**Tanti caratteri non sono tutti i caratteri.**

«Oh no. Come si potrebbe? Ci sono i caratteri fondamentali, ma ne mancano molti altri possibili. Il

permaloso, il sospettoso, il confusionario, il disordinato, e ne potrei aggiungere. Leggendo "Padri e figli" di Turgenev o "I demoni" di Dostoevskij o "L'uomo in rivolta" di Camus avrei potuto aggiungere il nichilista, la gelida consequenziarietà con cui operano, e metto insieme figure inventate e figure storiche, i Bazàrov, i Nečàev, gli Stavrògin».

**La ricchezza della sua galleria si fonda, in ogni caso, su un gusto almeno malizioso, che significa andare in cerca delle più umane anomalie.**

«I moralisti, per definizione, studiano i costumi, osservano comportamenti da cui traggono conseguenze. Ovviamente deformando e inventando, ma tenendosi pur sempre stretti non solo ai volti, ma anche ai risvolti dell'agire umano. Mettendo in rilievo un tratto o un modo di fare, che portano a una sorta di

incandescenza interpretativa, esprimono in tutta evidenza un loro dissenso quando non suggeriscono le più amare constatazioni».

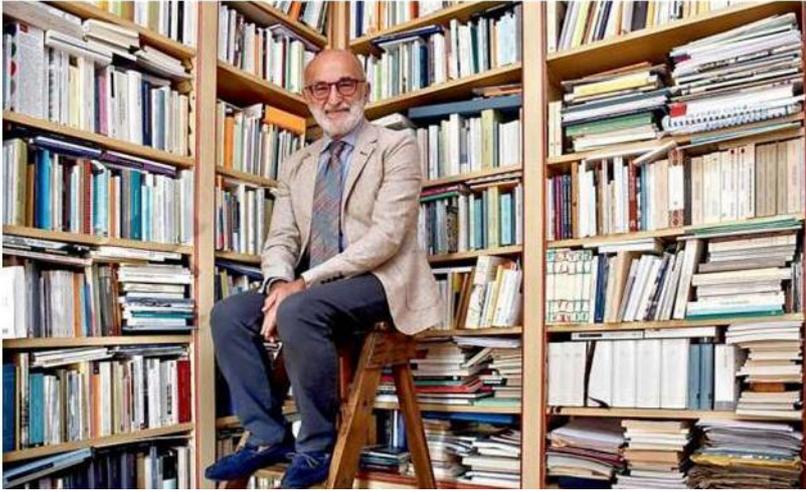
© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### IL VOLUME

**Caratteri**  
Giovanni Tesio,  
Lindau edizioni  
Piccola  
Biblioteca  
208 pagine  
18 euro





La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato